

COMUNITÀ PASTORALE SS. AMBROGIO E CARLO

LURATE CACCIVIO



**Vocazione,
amicizia,
casa comune**

PROGETTO EDUCATIVO DELL'ORATORIO

Lurate Caccivio, 31 gennaio 2024
Festa di S. Giovanni Bosco

“L’ educazione è cosa del cuore”
“Sappiano i giovani di essere amati”
“Voglio portarvi tutti i Paradiso”
Don Bosco

Queste e altre espressioni di don Bosco, insieme alla sua vita, la sua pedagogia, alla sua opera e alla sua santità hanno dialogato più volte con la passione educativa della nostra comunità cristiana.

Non dimentichiamo anche quello che le nostre comunità hanno ricevuto dal carisma della vita religiosa delle Suore Figlie di S. Anna e delle Figlie di S. Maria della Provvidenza – Guanelliane. Che i bambini, i ragazzi, gli adolescenti, i giovani stiano a cuore alla comunità cristiana è evidente nella passione educativa, nella storia e anche nelle strutture delle nostre parrocchie.

A volte mi domando: se non dovessero prendersi cura dei ragazzi le nostre parrocchie cosa farebbero? Abbiamo la stessa cura, investiamo le stesse energie, curiamo un calendario fitto di iniziative per gli adulti e gli anziani? Eppure sono la maggior parte della comunità! Ma tant'è. Così siamo fatti e così sono fatte le nostre comunità ambrosiane.

Sono riconoscente allo sforzo di immaginazione, di elencazione e di riordino che gli educatori e il Consiglio degli oratori hanno svolto nei confronti di tutto ciò che si svolge negli oratori per i giovani. L'intuizione - slogan suggeritoci dall'Arcivescovo nel luglio 2020 ha fatto da filo conduttore al confronto, alle discussioni, alle correzioni degli educatori, del consiglio dell'oratorio e del consiglio pastorale della CP Ss. Ambrogio e Carlo di Lurate Caccivio.

Ora questo testo viene consegnato come strumento per il cammino dei nostri credenti più giovani, perché anche attraverso l'Oratorio, scoprano e vivano fino in fondo e oltre il recinto della comunità cristiana la loro vocazione.

L'oratorio non è un fine, ma un mezzo.

Questo progetto è un po' la "cassetta degli attrezzi" per mettere mano all'opera di Dio per ciascuno.

In forma cartacea il libretto viene consegnato al Consiglio dell'Oratorio e a tutti i componenti della "comunità educante": catechisti, educatori, aiuto catechisti, allenatori e dirigenti di Kaire; tutti possono trovarlo sul Sito della CP: www.cpambrogioecarloluratecaccivio.it

Don Bosco, con S. Luigi e S. Carlo, continui a sorridere a tutti i nostri giovani.

don Flavio

PREMESSE

“la vocazione, l’amicizia, il bene comune”

(M. Delpini, Al termine della “repubblica dei ragazzi” luglio 2020)

L’ Oratorio della CP Ss. Ambrogio e Carlo è il cuore pulsante della passione educativa della comunità cristiana che si prende cura dell’accoglienza, della formazione, dell’accompagnamento e della riuscita vocazionale dei suoi figli più giovani.

I verbi che descrivono l’identità e l’azione degli apostoli nel Vangelo di Marco descrivono pienamente il volto dell’Oratorio della nostra CP.

“¹³ Salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. ¹⁴Ne costituì Dodici - che chiamò apostoli -, perché stessero con lui e per mandarli a predicare” (Mc 3,13-14). L’oratorio è il tempo e il luogo dove si riconosce una chiamata, **la vocazione**, a stare con Gesù, semplicemente perché lui ti e ci vuole con sé.

⁷Chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. ⁸E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ⁹ma di calzare sandali e di non portare due tuniche (Mc 6, 7-9). L’oratorio è il tempo e il luogo dove si sperimenta **l’amicizia**. L’amicizia non è per nascondersi dietro il gruppo (sarebbe una banda), non è per dare credito al bullo di turno, l’amicizia è camminare insieme e per gustare lo stile e la gioia del vangelo e per fare il bene.

³⁰ Gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato (Mc 6, 30). L’ oratorio è il tempo e il luogo dove i discepoli-apostoli si ritrovano per riferire a Gesù e alla comunità tutto quello che è successo nella vita. I discepoli, infatti, si prendono cura del **bene comune** che non abita solo la comunità cristiana, ma invade l’esperienza scolastica, il lavoro, lo sport, gli interessi, la cultura, ... Gesù non ha predicato la Chiesa, non ha frequentato l’oratorio, ma ha annunciato il Regno di Dio.

L’oratorio non è il fine.

E’ solo uno strumento a servizio della gioia e della libertà dei giovani, cioè della loro vocazione.

1.

LE PERSONE

“la vocazione, l’amicizia, il bene comune”

(M. Delpini, Al termine della “repubblica dei ragazzi” luglio 2020)

L’ oratorio è fatto dai bambini, dai ragazzi, dagli adolescenti e dai giovani:
«lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio (Mc 10, 14). Sono essi i protagonisti della vita secondo il Vangelo che si sperimenta nei tempi e nei luoghi predisposti dalla CP. L’attenzione, come insegna il Vangelo, sarà soprattutto per i più piccoli e fragili.

Tutta la CP è **comunità educante** nei confronti dei propri figli più giovani. Come più volte il magistero dei nostri Arcivescovi in questi decenni ci ha ricordato, la figura di Chiesa della prima comunità apostolica è normativa e generativa della chiesa di sempre: *“⁴² Erano assidui nell’ascoltare l’insegnamento degli apostoli e nell’unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. ⁴³ Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. ⁴⁴ Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; ⁴⁵ chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. ⁴⁶ Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, ⁴⁷ lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo. ⁴⁸ Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati (At 2, 42-48).*

La celebrazione dell’Eucarestia, l’ascolto della Parola, la Preghiera costante e la condivisione responsabile e missionaria dei beni plasmano il volto di una comunità radunata e inviata dal Risorto.

Insostituibili protagonisti dell’educazione cristiana sono **le famiglie** con le quali l’Oratorio stabilisce un’alleanza educativa, coltiva e stimola la responsabilità genitoriale e familiare e alle quali si affianca attraverso la conoscenza, la stima e il rapporto con gli educatori. La pagina del “ritrovamento di Gesù nel tempio e la vita nascosta a Nazaret” (Lc 2, 41-51) ispira questo cammino comune della famiglia e della CP alla ricerca della vocazione di ogni ragazzo: *“⁴⁹ Ed egli rispose: «Perché mi cercavate?»*

Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». ⁵⁰ *Ma essi non compresero le sue parole. Partì dunque con loro per Nazaret e stava loro sottomesso (Lc 2, 49-50).*

Per promuovere, vigilare, organizzare la vita e le proposte dell'Oratorio è costituito il **Consiglio dell'Oratorio della CP Ss. Ambrogio e Carlo**. La sua composizione, la frequenza degli incontri, la durata in carica e i compiti di studio, di organizzazione e di conduzione dell'azione educativa della CP sono disciplinati da regole concordate e aggiornate ad ogni scadenza di Consiglio (ritmo degli organismi di partecipazione 'maggiori': Consiglio pastorale e Beni economici); vedi Appendice 1.

La CP mette a disposizione dell'oratorio le energie migliori; anche avvalendosi, in caso di necessità, di figure professionali (a progetto). Ma soprattutto la CP ricerca e fa crescere al proprio interno uomini e donne che si affiancano, camminano e stimolano la vita cristiana e la ricerca della personale vocazione dei propri giovani. **Gli educatori** sono credenti, normalmente appartenenti alla CP, che vivono **la vocazione** cristiana anche nel servizio educativo nelle diverse fasce di età e nei diversi ambiti. Anche per gli educatori è importante l'esperienza di **amicizia** che si svolge soprattutto nel lavoro di équipes dove ci si forma, si programma, si conduce, si verifica l'attenzione e il lavoro educativo dell'oratorio. Le équipes degli educatori avranno a cuore non "la conservazione della specie", ma la gioia del Vangelo per ciascuno. La pagina dei discepoli di Emmaus (Lc 24, 13-34) può ispirare lo stile degli educatori cristiani della nostra comunità. *"Gesù in persona si accostò e camminava con loro"* (Lc 24,15).

Gli educatori svolgono il loro servizio su mandato della CP, lavorano in équipes e partecipano alla **formazione** proposta dalla CP per il loro cammino di vita cristiana (adulti, giovani, adolescenti) e specifico per il loro servizio educativo. Nella formazione la CP curerà dei momenti locali e favorirà le esperienze decanali, zonali e diocesane.

Sono **educatori le catechiste** dell'Iniziazione cristiana (IC) dalla II alla V paritaria (e primo mese della secondaria di primo grado), gli **aiuto catechisti**, **gli educatori dei preadolescenti** (I-III media), **degli adolescenti** (I-III superiore), **dei diciottenni** (IV e V superiore) e **dei giovani** (20- 28

anni); i volontari del Doposcuola “i Girasoli”, i volontari adulti in servizio al bar, alla cucina, alla manutenzione e alle pulizie, gli Educatori di Azione Cattolica, i dirigenti e gli allenatori di Kaire.

Oltre la formazione specifica per competenza e itinerari saranno da favorire i confronti tra educatori che lavorano sulle stesse fasce di età.

2.

I TEMPI

“la vocazione, l’amicizia, il bene comune”

(M. Delpini, Al termine della “repubblica dei ragazzi” luglio 2020)

Tempo di oratorio per eccellenza è la **domenica**, giorno del Signore e della comunità: *il primo giorno dopo il sabato* (Lc 24, 1); *Gesù in persona apparve in mezzo a loro* (Lc 24, 36). Infatti nella domenica si sperimenta il personale appella ad aderire all’invito di Dio (**vocazione**), ad essere chiamati insieme nella Chiesa (**amicizia**) per essere responsabili del Vangelo ovunque (**bene comune**) *“nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme”* (Lc 24, 47).

La celebrazione eucaristica è punto irrinunciabile per chi vuole fare fino in fondo esperienza di oratorio e certamente per chi, con il mandato della comunità, lo anima con il servizio educativo: *“²³ Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane ²⁴ e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». ²⁵ Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». ²⁶ Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga”* (1 Cor 11, 23-26).

La domenica deve essere preparata con una lettura personale del Vangelo, con la preghiera, e anche con la celebrazione del Sacramento della Penitenza, il sabato pomeriggio. Ogni fascia di età avrà una sua ‘regola’ di vita spirituale e sacramentale per ritmare il cammino della vita cristiana. Il calendario e gli educatori potranno, con diversi stili e linguaggi, sottolineare la centralità della domenica che ha al cuore la celebrazione eucaristica.

Nel **pomeriggio della domenica**, secondo un calendario prestabilito dal Consiglio dell'oratorio, si potrà proporre, con la disponibilità di adulti e giovani, un'occasione di accoglienza (spazio aperto al gioco libero), un'animazione mirata, un tempo di condivisione o di laboratorio, un'uscita. Non manchi un semplice, ma vero, momento di preghiera comune.

Nei **giorni feriali** l'oratorio è aperto sotto la responsabilità di adulti incaricati per il tempo delle attività di catechesi, doposcuola, allenamento, riunioni formative o organizzative. Le eventuali richieste di ospitalità e gioco libero non dovranno sovrapporsi alle attività proposte dall'oratorio. Il criterio evangelico è sempre quello di privilegiare i piccoli.

Durante il **tempo estivo** l'oratorio propone una più intensa esperienza di vita cristiana nella cornice della gioia, della distensione, del gioco, delle uscite, delle vacanze. In base alle forze disponibili per l'accoglienza e l'animazione a calendario si propongono più settimane (mattina e/o pomeriggio) con o senza pranzo in oratorio, per fasce di età. È il tradizionale GREST o Oratorio estivo.

Non manchi anche durante l'estate un'attenzione particolare agli adolescenti/giovani (non solo animatori) e alle famiglie.

In continuità con i cammini formativi dell'anno le diverse équipes educatori e il consiglio dell'oratorio possono promuovere **la vacanza estiva** per diverse fasce di età. Sarà un'esperienza di vita comune, di servizio, di condivisione, di preghiera, di sobrietà, con i propri amici. Una chiara proposta spirituale non potrà mancare nel tempo della vacanza estiva dell'oratorio (preferibilmente si farà riferimento a un libro o personaggio biblico, a una figura di santità cristiana, a un tema di attualità illuminato dalla sapienza cristiana ...).

L'estate è anche tempo nel quale l'oratorio suggerisce e valorizza altri luoghi e tempi formativi: con la PG/FOM della diocesi, gemellaggi con altri oratori, l'Azione Cattolica, la Caritas, i Gruppi missionari, ...

In **altri tempi** di sospensione del lavoro e della scuola (vacanze invernali, pasquali, "ponti"...) l'Oratorio, secondo un oculato calendario, può proporre attività in oratorio, esperienze di pellegrinaggio, uscite, condivisioni, vita comune guidate dai responsabili e dagli educatori.

Finalità, modalità, contenuti delle “vite comuni” e delle uscite sono definite nell’ Appendice 2.

3.

I LUOGHI

“la vocazione, l’amicizia, il bene comune”

(M. Delpini, Al termine della “repubblica dei ragazzi” luglio 2020)

Le parrocchie della CP hanno strutture tradizionalmente dedicate alla cura e alla vita dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani. I luoghi e gli spazi devono favorire **la vocazione** (luoghi di ascolto, di silenzio, di formazione), **l’amicizia** (luoghi di confronto, convivialità, condivisione, gioco, divertimento, relax ...), la ricerca del **bene comune** (luoghi e strumenti per appassionarsi del tempo e del mondo: mass media, Centro culturale, Sala della Comunità Pax ...). Il progetto pastorale unitario si svolge nelle due sedi “principali”: l’Oratorio S. Luigi in via Umberto I, 16, della Parrocchia di Lurate e l’Oratorio S. Carlo, via Cagnola 6, della Parrocchia di Caccivio.

Accanto a queste si potranno usare altri ambienti di proprietà delle parrocchie: l’Oratorio S. Martino (Parrocchia di Castello), il Sollievo (parrocchia di Caccivio).

Anche gli spazi delle palestre, del verde pubblico, delle piazze, dei boschi, con le necessarie autorizzazioni e richieste potranno essere usati per le attività proposte dall’Oratorio.

L’ oratorio saprà anche valorizzare luoghi significativi di formazione presenti sul territorio: cooperativa l’Ancora, la Biblioteca comunale, sedi di Associazioni, luoghi di cura e servizio, ...

Normalmente la domenica rimane aperto uno solo degli oratori della CP. Il cammino di IC avviene nei due oratori principali, con lo stesso calendario. Il cammino dei Preadolescenti unitario è ospitato dall’ Oratorio S. Carlo. Il cammino degli adolescenti (I-III superiore) e diciottenni (IV e V superiore) si svolge all’ Oratorio S. Luigi. Il cammino dei giovani a discrezione.

Le attività sportive vengono proposte nei due oratori principali (S. Luigi e S. Carlo)

Durante l'estate il GREST o Oratorio estivo è così distribuito: le strutture della Ss. Annunciata per i più piccoli (I-IV elementare), quelle di S. Luigi e S. Martino per i più grandi (V elementare – III media).

La CP attraverso il Consiglio pastorale e i Consigli dei Beni economici, si impegna a tenere in sicurezza, in ordine e bellezza le strutture riservate ai giovani, con una pulizia attenta, una manutenzione ordinaria e programmata, con una visione di insieme.

L'opera dei volontari e una responsabilità tecnica per ogni immobile rende la cura meno onerosa per la comunità.

La cura dei luoghi: pulizia, piccole manutenzioni, uso del materiale, evitare lo spreco, raccolta differenziata, smaltimento dei rifiuti ... diventano ambito educativo per tutte le fasce di età.

All'interno delle strutture dell'oratorio: Bar, Aule, Cucina spazi al coperto e all'aperto si rispetteranno le norme di sicurezza e di igiene richiesti dalla legge. La cura per l'ambiente e la sua sobria bellezza rimane a servizio della ricerca della **vocazione**, del gusto per l'**amicizia** e della ricerca del **bene comune** di ciascun bambino, ragazzo, adolescente e giovane. L'utilizzo degli spazi dell'oratorio sarà normato da uno specifico regolamento. Appendice 3.

4.

GLI ITINERARI

“la vocazione, l'amicizia, il bene comune”

(M. Delpini, Al termine della “repubblica dei ragazzi” luglio 2020)

E' questa la sezione che più impegna e descrive l'azione educativa dell'Oratorio con e accanto ai più giovani. La descrizione tiene conto di ciò che è in corso e che deve diventare per-corso abituale per chi frequenta l'Oratorio della CP Ss. Ambrogio e Carlo. Le équipes degli educatori e il consiglio dell'Oratorio avranno una particolare cura nell'offerta, nella conduzione e nella verifica degli itinerari formativi.

Nel percorso dei preadolescenti, degli adolescenti e giovani è bene vigilare e proporre qualche momento educativo riservato ai maschi e alle femmine. Potrebbe essere utile differenziare i gruppi di approfondimento durante il percorso formativo, alcuni giochi o attività all'oratorio estivo, momenti importanti durante le esperienze di vita comune e di vacanza. Nella formazione degli educatori/educatrici si cercherà di approfondire le tematiche della differenza e delle risorse di genere.

Occorrerà valorizzare il più possibile il territorio evitando di pensare che tutto, sempre, tutti debbano stare nella struttura degli oratori. La passione e la fantasia missionaria aprono percorsi "in uscita" (papa Francesco), occasione di incontri, animazione, sempre nuovi.

4.1.

L' ITINERARIO 0-6

"la vocazione, l'amicizia, il bene comune"

(M. Delpini, Al termine della "repubblica dei ragazzi" luglio 2020)

Ogni proposta a questa fascia di età passa attraverso i genitori, il padrino e la madrina, i nonni, i catechisti battesimali. Può avvalersi anche di un'equipe di educatori e genitori che si dedichino più intensamente a questa fascia di età insieme ai loro bambini, con e per le altre famiglie.

Vocazione

Con il Battesimo i neonati o i bambini ricevono un nome, un'alleanza definitiva nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo: la santissima Trinità. Con il Battesimo la vocazione di Dio per ciascuno è certa.

La comunità vive con la famiglia la gioia e la trepidazione per ogni piccolo: *Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui. Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele (Lc 1, 66.80).*

La *conoscenza di Gesù* passa attraverso le immagini e la narrazione vissute in famiglia.

La *preghiera* attraverso gesti e parole belle, affettuose dette dai genitori: il segno della croce sulla fronte e poi con la mano ..., E' bene da subito educare alle emozioni e agli atteggiamenti della preghiera: l'ammirazione, la lode, la supplica, l'ascolto, l'intercessione, l'ascolto, i segni e i colori, ... Anche le parole del Padre nostro e dell'Ave Maria possono essere sminuzzate e pregate con calma. In questa età spicca anche una istintiva sintonia con l'Angelo custode; l'"angelo di Dio" ... o qualche altra filastrocca tengono desta la confidenza fiduciosa con Dio mediata dagli angeli.

Nella casa è bene sottolineare le grandi Feste cristiane: Pasqua, Natale, Epifania, Pentecoste, santo patrono, con segni, colori, sapori appropriati (vedi Catechismo dei Bambini consegnato per il Battesimo).

La "visita in chiesa" o la partecipazione all' Eucarestia della domenica (colorare il Vangelo) saranno un appuntamento preparato e desiderato in famiglia.

Il *comandamento dell'amore* si esprime nel riconoscere e ringraziare per l'amore ricevuto, il restituire agli altri piccoli e adulti il proprio affetto. L'esperienza del perdono chiesto e regalato in famiglia segnerà positivamente la crescita umana e spirituale dei piccoli.

Amicizia

Le famiglie cominciano a conoscersi e frequentarsi in vista o durante la Scuola di infanzia.

Con discrezione e simpatia la Comunità cristiana è al loro fianco nello stimolare la vita cristiana già seminata nella vita dei loro piccoli (e presente nel Sacramento del Matrimonio). I momenti di incontro prevedono un momento di formazione, di preghiera, di gioco e di merenda.

Fascia 0-3

- ✓ Coinvolte le famiglie con i loro piccoli
- ✓ Festa del Battesimo
- ✓ “Oratorio dei piccoli” in tre/quattro domeniche pomeriggio

Fascia 3-6

- ✓ Coinvolte le famiglie con i loro piccoli
- ✓ Festa della vita
- ✓ “Oratorio dei piccoli” in tre/quattro domeniche pomeriggio
- ✓ Collaborazione con le Scuole di Infanzia
- ✓ Festa della Madonnina (I domenica di settembre) Benedizione degli zainetti dei “Remigini”.

Bene comune

La salute personale, familiare, sociale di questi bambini è dono e promessa di bene per tutta la comunità.

4.2

L' ITINERARIO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

“la vocazione, l'amicizia, il bene comune”

(M. Delpini, Al termine della “repubblica dei ragazzi” luglio 2020)

L'iniziazione cristiana è un processo che coinvolge il bambino, la famiglia, la comunità a ricevere e gustare l'opera di Dio mediante la Parola, la Preghiera e i Sacramenti, la Carità. Lungi dall'essere un tempo di 'indottrinamento' è una 'palestra' nella quale ciascuno gioca il suo impegno e la sua libertà. L'alleanza educativa tra la famiglia e la comunità, il

progressivo inserimento dei bambini nei ritmi della liturgia e della vita cristiana si snodano attraverso alcuni tempi: ACOGLIENZA, DISCEPOLATO, AMICIZIA, TESTIMONIANZA.

I anno “Con Te FIGLI!” *(Il elementare)*

Vocazione

La chiamata del Battesimo, l’impegno dei genitori, il desiderio dei bambini di entrare nella vita e nella vita cristiana vengono stimolati, accolti e accompagnati dalla comunità cristiana.

La *conoscenza di Gesù* e della comunità cristiana avviene con le attività, i laboratori, il canto proposti nel sussidio diocesano Con Te ... FIGLI.

E’ un itinerario di PRIMO ANNUNCIO che vuole suscitare la curiosità, l’interesse, il desiderio di camminare alla scuola del Vangelo con la comunità cristiana.

La *preghiera personale* continuerà in famiglia e nel gruppo vivendo i soliti atteggiamenti e esplorando i segni dei tempi liturgici e dell’apparato iconografico delle chiese.

La *preghiera comunitaria* continua con gradualità nell’esperienza familiare e si avvale di appuntamenti tradizionali come la novena del Natale, la Via della Croce, il Mese di maggio.

Il *comandamento dell’amore* oltre che nella vita familiare sarà stimolato, declinato e verificato nella vita di gruppo: rispetto, gentilezza, disponibilità all’ascolto, partecipazione attiva ...

Amicizia

- ✓ Da ottobre a gennaio si svolgono dei momenti di presentazione dell’itinerario di IC alle famiglie
- ✓ Anche un incontro domenicale con i bambini
- ✓ L’adesione al cammino avviene con un colloquio fatto con il parroco entro le vacanze di Natale
- ✓ Celebrazione dell’ACCOGLIENZA (e dell’iscrizione del Nome tra i catecumeni) Festa della famiglia
- ✓ Poi con febbraio inizia l’incontro settimanale nei gruppi dei due oratori S. Luigi e S. Carlo

- ✓ Partecipazione all' Eucarestia della "Domenica delle palme" e di Pasqua
- ✓ L'itinerario si conclude con il PELLEGRINAGGIO e la CONSEGNA DEL VANGELO

Bene comune

I bambini di questo anno condividono con gli altri bambini/ragazzi dell'oratorio il gioco domenicale, l'oratorio estivo, le iniziative di preghiera e aggregazione.

Il anno "Con Te DISCEPOLI!" *(III elementare)*

Vocazione

Terminata la "fase dell'accoglienza" e prese le misure delle risorse, delle fatiche e dei punti di forza, il gruppo è pronto per un vero e proprio cammino di sequela.

La *conoscenza di Gesù* e della comunità cristiana avviene con le attività, i laboratori, il canto proposti nel sussidio diocesano Con Te ... DISCEPOLI.

E' un itinerario di DISCEPOLATO che avendo come compagno di viaggio PIETRO vuole suscitare nei bambini e nelle loro famiglie il desiderio di camminare dietro a Gesù nel Mistero dell'Incarnazione, della Passione, Morte e Risurrezione. La conclusione dell'itinerario sarà la riappropriazione del Sacramento del Battesimo.

La *preghiera personale* continuerà in famiglia e nel gruppo vivendo i soliti atteggiamenti e esplorando i segni dei tempi liturgici e verificando l'apprendimento delle preghiere vocali (Padre, Ave, Gloria, Angelo di Dio, l' Eterno riposo) e qualche espressione biblica (espressioni evangeliche e Salmi).

La *preghiera comunitaria* continua con gradualità nell'esperienza familiare e si avvale di appuntamenti tradizionali come la novena del Natale, la Via della Croce, il Mese di maggio.

Il *comandamento dell'amore* oltre che nella vita familiare sarà stimolato, declinato e verificato nella vita di gruppo e nell'oratorio: rispetto, gentilezza, disponibilità all'ascolto, partecipazione attiva ...

Amicizia

- ✓ Si avrà cura di coinvolgere le famiglie nei momenti di “ritiro” e nel cammino ordinario
(Inizio anno, Avvento, Quaresima, Uscita al Battistero)
- ✓ L’adesione al cammino avviene in una domenica pomeriggio di ottobre in un incontro comune e in un dialogo con le catechiste.
- ✓ Celebrazione della CONSEGNA DELLA PREGHIERA DEL SIGNORE in una domenica di Quaresima
- ✓ Proposta ACR e Chierichetti (Servizio liturgico domenicale)
- ✓ Partecipazione alla “Novena del Natale” alla “Via della croce” nei venerdì di Quaresima
- ✓ Partecipazione all’ Eucarestia della “Domenica delle palme” e di Pasqua
- ✓ Partecipazione alla “Lavanda dei piedi” giovedì santo
- ✓ L’itinerario prevede un’uscita domenicale dopo Pasqua con VISITA A UN BATTISTERO

ACR in alcune domeniche dell’anno verrà proposta un’animazione domenicale per i bambini delle elementari (III-V) attorno alla celebrazione dell’Eucarestia. Dalle 9.30 alle 11.50 (messa compresa), alternativamente al S. Carlo e al S. Luigi; i bambini si incontrano con gli animatori e gli educatori adulti per un’animazione e una preghiera in vista della messa domenicale. La partecipazione a questo momento è aperta a tutti, ma chiede anche una certa continuità. In alcune occasioni verrà offerta (il mercoledì) la possibilità di un momento settimanale attorno all’ora di merenda negli oratori. La partecipazione all’ ACR potrà esprimersi liberamente anche con l’adesione all’Associazione di Azione Cattolica Italiana.

Bene comune

I bambini di questo anno condividono con gli altri bambini/ragazzi dell’oratorio il gioco domenicale, l’oratorio estivo al S. Carlo, le iniziative di preghiera e aggregazione.

III anno “Con Te AMICI!” (IV elementare)

Vocazione

Avendo percorso un anno “da discepoli” i bambini si apprestano, con le loro famiglie a entrare maggiormente in intimità con il Signore Gesù e la comunità cristiana.

La *conoscenza di Gesù* e della comunità cristiana avviene con le attività, i laboratori, il canto proposti nel sussidio diocesano Con Te ... AMICI.

E' un itinerario di AMICIZIA che avendo come compagno di viaggio S. Ambrogio vuole suscitare nei bambini e nelle loro famiglie il desiderio di entrare in relazione con Gesù soprattutto mediante la liturgia e la celebrazione dei Sacramenti: della Penitenza e dell'Eucarestia.

La *preghiera personale* continuerà in famiglia e nel gruppo vivendo i soliti atteggiamenti e esplorando i segni dei tempi liturgici e verificando l'apprendimento delle preghiere vocali (Padre, Ave, Gloria, Angelo di Dio, l'Eterno riposo) e qualche espressione biblica in situazione (espressioni evangeliche e Salmi). Si avrà cura anche di 'sapere, vivere, imparare' le principali preghiere della messa, i dialoghi, le risposte, anche con il canto.

La *preghiera comunitaria* continua con gradualità nell'esperienza familiare e si avvale di appuntamenti tradizionali come la novena del Natale, la Via della Croce, il Mese di maggio. Una progressiva 'abitudine alla celebrazione della domenica' aiuterà a fare bene “la prima comunione”.

Dopo la prima comunione, anche come esercizio estivo di preghiera, imparare la “Salve regina”.

Il *comandamento dell'amore* oltre che nella vita familiare sarà stimolato, declinato e verificato nella vita di gruppo e nell'oratorio: rispetto, gentilezza, disponibilità all'ascolto, partecipazione attiva ...

Amicizia

Si avrà cura di coinvolgere le famiglie nei momenti di “ritiro” e nel cammino ordinario: Inizio anno, Avvento, Quaresima, Ritiro di prima comunione.

- ✓ L'adesione al cammino avviene in una domenica pomeriggio di ottobre in un incontro comune e in un dialogo con le catechiste.

Sacramento della Penitenza (confessione)

- Visita al confessionale con i genitori (ottobre-novembre) il sabato pomeriggio
- I confessione in Avvento (e riti di Introduzione al Battesimo – Unzione catecumenale)

- Confessione di Natale
- Confessione “di Carnevale” con i genitori il sabato
- Confessioni di Pasqua
- Confessione della Prima Comunione
- Confessione “dell’estate”
 - In oratorio (san Luigi)
 - con i genitori il sabato

Sacramento dell’Eucarestia (I comunione)

- ✓ Colloquio di verifica con il parroco per il discernimento in vista della I comunione
- ✓ Celebrazione della CONSEGNA DELLA CROCE (ritiro Quaresimale)
- ✓ Celebrazione della Prima comunione (e del Battesimo) in Tempo di pasqua.
- ✓ Proposta ACR e Chierichetti (Servizio liturgico domenicale)
- ✓ Partecipazione alla “Novena del Natale” alla “Via della croce” nei venerdì di Quaresima
- ✓ Partecipazione alla “Lavanda dei piedi” giovedì santo
- ✓ L’itinerario prevede un’uscita domenicale dopo Pasqua con VISITA A MILANO S. AMBROGIO?

ACR in alcune domeniche dell’anno verrà proposta un’animazione domenicale per i bambini delle elementari (III-V) attorno alla celebrazione dell’Eucarestia. Dalle 9.30 alle 11.50 (messa compresa), alternativamente al S. Carlo e al S. Luigi; i bambini si incontrano con gli animatori e gli educatori adulti per un’animazione e una preghiera in vista della messa domenicale. La partecipazione a questo momento è aperta a tutti, ma chiede anche una certa continuità. In alcune occasioni verrà offerta (il mercoledì) la possibilità di un momento settimanale attorno all’ora di merenda negli oratori. La partecipazione all’ ACR potrà esprimersi liberamente anche con l’adesione all’ Associazione di Azione Cattolica Italiana.

Bene comune

I bambini di questo anno condividono con gli altri bambini/ragazzi dell'oratorio il gioco domenicale, l'oratorio estivo (S. Carlo), le iniziative di preghiera e aggregazione.

Lo stile di partecipazione, la gentilezza, la generosità, la disponibilità saranno educate nella vita di gruppo e di oratorio.

IV anno "Con Te CRISTIANI" (V elementare)

Vocazione

Il quarto anno dell'Iniziazione cristiana i bambini ha come vertice la Celebrazione del Rito della Confermazione o Cresima (sabato precedente la III di ottobre I md).

La *conoscenza di Gesù* e della comunità cristiana avviene con le attività, i laboratori, il canto proposti nel sussidio diocesano Con Te ... CRISTIANI.

E' un itinerario di TESTIMONIANZA che avendo come compagno di viaggio S. TERESA DI CALCUTTA vuole suscitare nei bambini e nelle loro famiglie il desiderio di vivere da protagonisti nella chiesa e di non vergognarsi del Vangelo di Gesù.

La *preghiera personale* continuerà in famiglia e nel gruppo vivendo i soliti atteggiamenti e esplorando i segni dei tempi liturgici e verificando l'apprendimento delle preghiere vocali (Padre, Ave, Gloria, Angelo di Dio, l'Eterno riposo, anche la Salve Regina consegnata come impegno estivo dopo la IV el, e la Sequenza allo Spirito santo come preparazione alla Cresima (estate di Vel) e qualche espressione biblica in situazione (espressioni evangeliche e Salmi). Si avrà cura anche di sapere, vivere, imparare tutte le preghiere della messa, i dialoghi, le risposte, anche con il canto.

La *preghiera comunitaria* continua con gradualità nell'esperienza familiare e si avvale di appuntamenti tradizionali come la novena del Natale, la Via della Croce, il Mese di maggio. La fedeltà all'Eucarestia della domenica è segnale e condizione per poter essere "confermati" nella Cresima.

Il *comandamento dell'amore* oltre che nella vita familiare sarà stimolato, declinato e verificato nella vita di gruppo e nell'oratorio: rispetto, gentilezza, disponibilità all'ascolto, partecipazione attiva ...

Amicizia

Sacramento della Penitenza

- ✓ Confessione comunitaria “della Madonnina”
- ✓ Confessione “dei santi” con i genitori il sabato
- ✓ Confessione di Natale
- ✓ Confessione “di Carnevale” con i genitori il sabato
- ✓ Confessioni di Pasqua
- ✓ Confessione “di Pentecoste” con i genitori il sabato
- ✓ Confessione “dell’estate”
 - In oratorio (S. Luigi)
 - con i genitori il sabato

Sacramento dell’Eucarestia

- ✓ Partecipazione fedele e animazione dell’Eucarestia

Sacramento della Confermazione

- ✓ Coinvolgimento dei padrini (entro Pasqua)
- ✓ Incontro con l’Arcivescovo a Milano
- ✓ Rito della confermazione (III di ottobre)
- ✓ preceduto da una giornata di “ritiro “.

Bene comune

I bambini di questo anno condividono con gli altri bambini/ragazzi dell’oratorio il gioco domenicale, l’oratorio estivo (S. Luigi), le iniziative di preghiera e aggregazione. Lo stile di partecipazione, la gentilezza, la generosità, la disponibilità saranno educate nella vita di gruppo e di oratorio.

4.3

L’ ITINERARIO DELLA PREADOLESCENZA (I-III media)

“la vocazione, l’amicizia, il bene comune”

(M. Delpini, Al termine della “repubblica dei ragazzi” luglio 2020)

Il cammino dei ragazzi delle medie, o preadolescenti, prende avvio dalla Celebrazione della Cresima (sabato precedente la III domenica di Ottobre, Dedicazione del Duomo di Milano chiesa madre dei fedeli di Rito ambrosiano). I primi incontri vedranno le catechiste dell’IC affiancarsi agli educatori. Si avrà cura di celebrare un’accoglienza della prima media nel

gruppo preadolescenti. Il cammino si conclude, tre anni dopo con la "Professione di fede" sulle soglie dell'età dell'adolescenza.

Vocazione

"Andare da soli, in chiesa, a pregare, con il Vangelo in mano": questo è il ritornello che accompagna e provoca il cammino vocazionale e di fede dei ragazzi. A questa età la vocazione è una 'prefigurazione', un sogno che accende entusiasmi, a volte disordinati, ma che mette in campo moltissime energie psicofisiche. La comunità cristiana stimola, accompagna e ammira i doni dello Spirito che si dispiegano nelle giovani vite dei preadolescenti.

Conoscere Gesù in un rapporto sempre più personale mediato dall'esperienza del gruppo e della celebrazione. Oltre i Vangeli si potranno valorizzare pagine, personaggi, sezioni degli Atti degli apostoli (Filippo, Pietro, Paolo, Stefano, Barnaba, la comunità di Antiochia, ...).

La *preghiera personale* continuerà in famiglia, personalmente e nel gruppo assaporando una preghiera personale nutrita di parola di Dio, di salmi, di invocazioni e preghiere spontanee. Nei momenti di "pizza e vangelo" si utilizzerà il metodo della "biro a quattro colori" per allenarsi alla "lectio divina".

La *preghiera comunitaria* continua nella fedeltà alla messa domenicale e nell'accogliere gli altri appuntamenti del gruppo, del calendario liturgico, dell'oratorio.

Il *comandamento dell'amore* oltre che nella vita familiare sarà stimolato, declinato e verificato nella vita di gruppo e nell'oratorio: rispetto, gentilezza, disponibilità all'ascolto, partecipazione attiva, collaborazione e generosità.

Amicizia

- ✓ Si avrà cura di coinvolgere le famiglie presentando le tappe del cammino preadolescenti, nella settimana dell'educazione, per presentare la vacanza ...
- ✓ L'adesione al cammino avviene in un venerdì di settembre dedicato: I, II, III md
- ✓ Gli incontri del Venerdì saranno ritmati anche con "pizza e ... Vangelo" una serata di preghiera, condivisione e gioco aperto non solo a chi frequenta il percorso di catechesi, ma a quanti giocano in Kaire o frequentano percorsi scout, ...
- ✓ (Proposta ACR) e Chierichetti (Servizio liturgico domenicale)

- ✓ Il Cammino penitenziale dei ragazzi delle medie sarà modellato su quello degli adulti
 - Celebrazione penitenziale “della Madonnina” a settembre
 - Confessione dei santi * in autonomia
 - Celebrazione penitenziale “di Natale”
 - Confessioni “di carnevale” * in autonomia
 - Celebrazione penitenziale di Pasqua
 - Confessioni di Pentecoste * in autonomia
 - Confessione nel tempo estivo * in autonomia
- ✓ Nei venerdì sera il parroco e gli educatori potranno incontrare personalmente i ragazzi/e per un’iniziale offerta di colloquio/direzione spirituale e di verifica del cammino.
- ✓ I momenti di “Ritiro spirituale” nei tempi forti saranno condivisi con il Decanato di Appiano Gentile
- ✓ Partecipazione alla “Novena del Natale” alla “Via della croce” nei venerdì di Quaresima
- ✓ Apprendere e usare la preghiera “dell’Angelus Domini”
- ✓ Venerdì santo: giornata di condivisione e partecipazione alla “Celebrazione della morte del Signore” con il gesto dell’adorazione della croce
- ✓ Esperienza di qualche domenica in uscita o di animazione serale a cura degli animatori
- ✓ Pellegrinaggio di III media a Roma.
- ✓ Proposta di settimana estiva in montagna

ACR in alcune domeniche dell’anno verrà proposta un’animazione domenicale anche per i ragazzi delle medie (I -III) attorno alla celebrazione dell’Eucarestia. Dalle 9.30 alle 11.50 (messa compresa), alternativamente al S. Carlo e al S. Luigi; i ragazzi si incontrano con gli animatori e gli educatori adulti per un’animazione e una preghiera in vista della messa domenicale. La partecipazione a questo momento è aperta a tutti, ma chiede anche una certa continuità. In alcune occasioni verrà offerta (il mercoledì) la possibilità di un momento settimanale attorno all’ora di merenda negli oratori. La partecipazione all’ ACR potrà esprimersi liberamente anche con l’adesione all’ Associazione di Azione Cattolica Italiana.

I ragazzi di questi anni condividono con gli altri ragazzi dell'oratorio il gioco domenicale, l'oratorio estivo (S. Luigi e S. Martino), le iniziative di preghiera e aggregazione. Potranno prendersi particolari impegni di servizio all'interno della comunità per la celebrazione, la distribuzione dei volantini, il riordino delle cose in oratorio, ... Anche lo stile del preadolescente a scuola, nella gestione dei compiti, degli impegni dovrà essere vigilata e illuminata dallo stile evangelico.

4.4.

L' ITINERARIO DEGLI ADOLESCENTI (I-III superiore) e DEI DICIOTTENNI (IV e V superiore)

“la vocazione, l'amicizia, il bene comune”

(M. Delpini, Al termine della “repubblica dei ragazzi” luglio 2020)

Nell'anno pastorale 2020-2021 è stato tenuto sullo sfondo della programmazione e delle proposte un “itinerario spirituale e pastorale” che accompagna i ragazzi/e delle superiori dalla prima adolescenza alla maturità. Il percorso inizia con la “professione di fede” degli adolescenti e si conclude con la “consegna della regola di vita” in Duomo a Milano

(termine dell'estate di V superiore). Nelle Chiese del nostro territorio abbiamo individuato i punti cardine del cammino:

S. Martino – opere di misericordia e carità

S. Luigi – Parola di Dio e vocazione

S. Pietro – cammino di fede e riconciliazione

Annunciata – la comunità e la Vergine Maria

Le proposte “di contenuti” nel percorso si avvalgono della programmazione decanale e diocesana.

4.4.1.

L' ITINERARIO DEGLI ADOLESCENTI (I-III superiore)

Vocazione

L'ingresso nel percorso di Scuola superiore, il servizio come animatore in oratorio (dell'anno e dell'estate), piccoli servizi nell'abito della catechesi e del percorso di AC ... sono occasioni perché ciascuno si interroghi per il proprio cammino vocazionale, in dialogo sempre più profondo e personale: *“⁸ Il Signore tornò a chiamare: «Samuele!» per la terza volta; questi si alzò ancora e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovinetto. ⁹ Eli disse a Samuele: «Vattene a dormire e, se ti si chiamerà ancora, dirai: Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta». Samuele andò a coricarsi al suo posto. ¹⁰ Venne il Signore, stette di nuovo accanto a lui e lo chiamò ancora come le altre volte: «Samuele, Samuele!». Samuele rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta» (1 Sam 3,8-10).* Nell'arco di questi anni si avrà cura di fare incontri con le diverse vocazioni cristiane: matrimoniali, di consacrazione religiosa, del ministero ordinato, della vita missionaria, del servizio ai poveri, della consacrazione secolare.

Conoscere Gesù in un rapporto sempre più personale mediata dall'esperienza del gruppo e della celebrazione. Nella consapevolezza che “la parola del Signore era rara in quei giorni” (1 Sam 3, 1) si avrà cura di raccomandare un momento esemplare di Lectio Divina (Itinerario S. Luigi –

luogo S. Martino) con brani che approfondiscono il percorso di formazione o illuminano il tema del catechismo.

La *preghiera personale* continuerà personalmente (in famiglia) e nel gruppo assaporando una preghiera nutrita di parola di Dio, di salmi, di invocazioni e preghiere spontanee. Negli incontri di gruppo si userà lo stesso stile avendo cura di esplorare i ricchi contenuti della tradizione liturgica e spirituale.

La *preghiera comunitaria* continua nella fedeltà alla messa domenicale e nell'accogliere gli altri appuntamenti del gruppo, del calendario liturgico, dell'oratorio.

Il *comandamento dell'amore* oltre che nella vita familiare sarà stimolato, declinato e verificato nella vita di gruppo e nell'oratorio: rispetto, gentilezza, disponibilità all'ascolto, partecipazione attiva, responsabilità e generosità.

Amicizia

- ✓ Si avrà cura di coinvolgere le famiglie presentando le tappe del cammino adolescenti, agli inizi dell'anno, nella settimana dell'educazione, per presentare la vacanza ...
- ✓ L'adesione al cammino avviene in un giorno di settembre dedicato a ogni singola classe: I, II, III md
- ✓ Gli incontri settimanali saranno ritmati anche con una serata condivisione e preghiera aperto non solo a chi frequenta il percorso di catechesi, ma a quanti giocano in Kaire o frequentano percorsi scout, ...
- ✓ (Proposta ACR) e Chierichetti (Servizio liturgico domenicale) in funzione di animatori
- ✓ Aiuto catechisti nei gruppi dell'Iniziazione cristiana
- ✓ Il Cammino penitenziale dei ragazzi delle superiori sarà modellato su quello degli adulti
 - Celebrazione penitenziale "della Madonnina" a settembre
 - Confessione dei santi * in autonomia
 - Celebrazione penitenziale "di Natale"
 - Confessioni "di carnevale" * in autonomia
 - Celebrazione penitenziale di Pasqua
 - Confessioni di Pentecoste * in autonomia
 - Confessione nel tempo estivo * in autonomia

- ✓ Il parroco e gli educatori inviteranno più volte gli adolescenti a un “colloquio” di ascolto, confronto, di verifica e di rilancio del cammino.
- ✓ I momenti di “Ritiro spirituale” nei tempi forti saranno condivisi con il Decanato di Appiano Gentile
- ✓ Apprendere e usare la preghiera “del Magnificat e del Benedictus”.
- ✓ Partecipazione alla “Novena del Natale” alla “Via della croce” nei venerdì di Quaresima
- ✓ Sabato santo: giornata di condivisione e partecipazione alla “Veglia pasquale” con il gesto animando la benedizione del fuoco, l’accensione dei lumi in chiesa e la distribuzione dell’acqua benedetta.
- ✓ Esperienza di qualche domenica in uscita o di animazione serale (sabato) a cura degli animatori
- ✓ Nel calendario dell’anno: cura per partecipazione ai momenti diocesani
 - Notte dei santi
 - Notte della fede
 - Pellegrinaggi o tre giorni (nei ponti, nelle vacanze invernali, pasqua...)
- ✓ Proposta di settimana estiva in montagna

AC adolescenti in alcune domeniche dell’anno verrà proposta un’animazione domenicale per i bambini delle elementari (III-V) e i ragazzi delle medie attorno alla celebrazione dell’Eucarestia. Dalle 9.30 alle 11.50 (messa compresa), alternativamente al S. Carlo e al S. Luigi; i bambini si incontrano con gli animatori e gli educatori adulti per un’animazione e una preghiera in vista della messa domenicale. Gli adolescenti di Azione Cattolica offrono il proprio contributo come animatori. In alcune occasioni verrà offerta la possibilità di un momento settimanale attorno all’ora di merenda negli oratori. L’animazione dell’ACR potrà esprimersi liberamente anche con l’adesione all’Associazione di Azione Cattolica Italiana e potrà avvalersi del Cammino formativo Adolescenti AC del Decanato.

Bene comune

I ragazzi di questi anni condividono con gli altri ragazzi dell’oratorio il gioco domenicale, l’oratorio estivo come animatori. Distinguiamo gli animatori

degli inizi (FSA, I superiori) e quelli veri e propri (II-III). Potranno prendersi particolari impegni di servizio all'interno della comunità per la celebrazione come lettori, cantori, musicisti, cerimonieri. Una attenzione andrà data anche ad accompagnare la testimonianza cristiana dell'adolescente negli ambiti di vita che gli appartengono: famiglia, scuola, società.

4.4.2.

L'ITINERARIO DICIOTTENNI (IV e V superiore)

Vocazione

La conclusione della Scuola superiore, l'orientamento per il proprio futuro (università e mondo del lavoro) le prime responsabilità sociali (maggiore età: voto, patente, autonomia ...) consigliano una particolare attenzione a questo biennio che ha come esito finale la "consegna della Regola di vita all' Arcivescovo.

L'appartenenza responsabile a adulta alla comunità cristiana rende protagonisti nella vita dell'oratorio e nella vita sociale secondo il binomio della VOCAZIONE-MISSIONE.

L'ascolto della esperienza che si vive in oratorio non mortifica la curiosità e l'impegno a guardare lontano.

"¹¹ Vi dichiaro, fratelli, che il vangelo da me annunciato non è opera d'uomo; ¹² perché io stesso non l'ho ricevuto né l'ho imparato da un uomo, ma l'ho ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo.¹³ Infatti voi avete udito quale sia stata la mia condotta nel passato, quand'ero nel giudaismo; come perseguitavo a oltranza la chiesa di Dio, e la devastavo; ¹⁴ e mi distinguevo nel giudaismo più di molti coetanei tra i miei connazionali, perché ero estremamente zelante nelle tradizioni dei miei padri. ¹⁵ Ma Dio che m'aveva prescelto fin dal seno di mia madre e mi ha chiamato mediante la sua grazia, si compiacque ¹⁶ di rivelare in me il Figlio suo perché io lo annunciassi fra gli stranieri (Gal 1, 1-11).

Nell'arco di questi anni si avrà cura di fare incontri con le diverse vocazioni cristiane: matrimoniali, di consacrazione religiosa, del ministero ordinato, della vita missionaria, del servizio ai poveri, della consacrazione secolare. Anche la conoscenza degli itinerari vocazionali di discernimento (Salti di qualità con il Seminario, gruppo Samuele, percorsi Fidanzati pluriennali, Cenacolo di Azione Cattolica ... Giovani e Missione... (PIME), Missio, ...

Cantieri di Solidarietà, Esercizi spirituali residenziali dovranno oculatamente essere proposti ai diciottenni.

Conoscere Gesù in un rapporto sempre più personale mediata dall'esperienza del gruppo e della celebrazione. Nella consapevolezza che "la parola del Signore era rara in quei giorni" (1 Sam 3, 1) si avrà cura di raccomandare un momento esemplare di Lectio Divina (Itinerario S. Luigi – luogo S. Martino) con brani che approfondiscono il percorso di formazione o illuminano il tema del catechismo. All'inizio del percorso verrà consegnato il Nuovo testamento e il Libro dei Salmi perché l'ascolto del NT e la preghiera dei Salmi accompagni l'ultimo biennio della scuola superiore e la prima giovinezza. Nel percorso di formazione ci darà spazio a incontri di "discernimento cristiano" su fatti o problematiche di attualità.

La *preghiera personale* continuerà personalmente (in famiglia) e nel gruppo assaporando una preghiera nutrita di parola di Dio, di salmi, di invocazioni e preghiere spontanee. Negli incontri di gruppo si userà lo stesso stile avendo cura di esplorare i ricchi contenuti della tradizione liturgica e spirituale.

La *preghiera comunitaria* continua nella fedeltà alla messa domenicale e nell'accogliere gli altri appuntamenti del gruppo, del calendario liturgico, dell'oratorio.

Il *comandamento dell'amore* oltre che nella vita familiare sarà stimolato, declinato e verificato nella vita di gruppo e nell'oratorio: rispetto, gentilezza, disponibilità all'ascolto, partecipazione attiva, responsabilità e generosità.

Amicizia

- ✓ Si avrà cura di coinvolgere le famiglie presentando le tappe del cammino diciottenni, agli inizi dell'anno, nella settimana dell'educazione, per presentare la vacanza ...
- ✓ L'adesione al cammino avviene in un giorno di settembre nei "pellegrinaggio domestico".
- ✓ Gli incontri del gruppo diciottenni saranno ritmati anche con una serata di condivisione e preghiera aperto non solo a chi frequenta il percorso di catechesi, ma a quanti giocano in Kaire o frequentano percorsi scout, ...

- ✓ (Proposta ACR) e Chierichetti (Servizio liturgico domenicale) in funzione di animatori
- ✓ Aiuto catechisti nei gruppi dell'Iniziazione cristiana e nel Gruppo preadolescenti (Medie)
- ✓ Il Cammino penitenziale dei ragazzi delle superiori sarà modellato su quello degli adulti
 - Celebrazione penitenziale "della Madonnina" a settembre
 - Confessione dei santi * in autonomia
 - Celebrazione penitenziale "di Natale"
 - Confessioni "di carnevale" * in autonomia
 - Celebrazione penitenziale di Pasqua
 - Confessioni di Pentecoste * in autonomia
 - Confessione nel tempo estivo * in autonomia
- ✓ Il parroco e gli educatori inviteranno più volte gli adolescenti a un "colloquio" di ascolto, confronto, di verifica e di rilancio del cammino.
- ✓ I momenti di "Ritiro spirituale" nei tempi forti saranno condivisi con il Decanato di Appiano Gentile
- ✓ Partecipazione alla "Novena del Natale" alla "Via della croce" nei venerdì di Quaresima
- ✓ Sabato santo: giornata di condivisione e partecipazione alla "Veglia pasquale" con il gesto animando la benedizione del fuoco, l'accensione dei lumi in chiesa e la distribuzione dell'acqua benedetta.
- ✓ Esperienza di qualche domenica in uscita o di animazione serale (sabato) a cura degli animatori
- ✓ Nel calendario dell'anno: cura per partecipazione ai momenti diocesani
 - Traditio e Redditio Symboli
- ✓ Pellegrinaggi o tre giorni (nei ponti, nelle vacanze invernali, pasqua...)
- ✓ Proposta di settimana estiva in montagna con attenzioni specifiche a ciascuno per i cammini di discernimento e di esperienza cristiana (Esercizi, campi di lavoro, cantieri di solidarietà, ...)

AC adolescenti / 18nni in alcune domeniche dell'anno verrà proposta un'animazione domenicale per i bambini delle elementari (III-V) e i ragazzi delle medie attorno alla celebrazione dell'Eucarestia. Dalle 9.30 alle 11.50 (messa compresa), alternativamente al S. Carlo e al S. Luigi; i bambini si

incontrano con gli animatori e gli educatori adulti per un'animazione e una preghiera in vista della messa domenicale. I diciottenni di Azione Cattolica offrono il proprio contributo come animatori. In alcune occasioni verrà offerta (il mercoledì) la possibilità di un momento settimanale attorno all'ora di merenda negli oratori. L'animazione dell'ACR potrà esprimersi liberamente anche con l'adesione all'Associazione di Azione Cattolica Italiana e potrà avvalersi del Cammino formativo Adolescenti AC del Decanato.

Bene comune

I ragazzi di questi anni condividono con gli altri ragazzi dell'oratorio il gioco domenicale, l'oratorio estivo come animatori. Nello svolgere il servizio come animatori i diciottenni avranno ruoli di responsabilità, coordinamento e arbitraggio con una visione di insieme, di collaborazione e corresponsabilità nella conduzione delle esperienze (soprattutto con la maggior età). Potranno prendersi particolari impegni di servizio all'interno della comunità per la celebrazione come lettori, cantori, musicisti, cerimonieri. Una attenzione andrà data anche ad accompagnare la testimonianza cristiana dell'adolescente negli ambiti di vita che gli appartengono: famiglia, scuola, società. Anche un accompagnamento alla responsabilità cristiana del vivere civile e politico deve accompagnare la formazione di questi ragazzi

- ✓ Valorizzare il 2 giugno (consegna della costituzione) per un pranzo, una condivisione e una festa in oratorio (S. Carlo).

4.5.

L'ITINERARIO DEI GIOVANI (20/30 anni)

"la vocazione, l'amicizia, il bene comune"

(M. Delpini, Al termine della "repubblica dei ragazzi" luglio 2020)

L'Oratorio della CP Ss. Ambrogio e Carlo sostiene il cammino dei giovani accompagnandoli nell'ultimo tratto di formazione e nell'assunzione delle responsabilità adulte nella chiesa e nel mondo. Punto di partenza sarà Regola di vita consegnata al Vescovo nel 'dopo maturità'.

1. La CP propone ai suoi giovani una conoscenza approfondita del NT nella forma della lettura dello studio, della preghiera (lectio divina).
2. Quanti svolgono un servizio di educatori (catechisti, educatori AC, allenatori) avranno il loro percorso di formazione e di coordinamento (equipe, consiglio dell'oratorio ..., Kaire ...)
3. Per tutti l'occasione di una preghiera-condivisione-confronto denominato "cenacolo" che svolge 5, 6 volte in un anno (la domenica sera).
4. Si avrà cura di continuare il "discernimento cristiano" sulle realtà della chiesa e del mondo che si attraversano anche con percorsi e approfondimenti di studio (Concilio, Dottrina sociale della chiesa...)
5. Lo stile della vita e della regola del giovane cristiano si ispira a quello dell'Azione cattolica: preghiera (vocazione), condivisione (amicizia), servizio (bene comune) alla quale il giovane può liberamente e responsabilmente aderire.
6. Di anno in anno si programma insieme l'itinerario avendo cura di
 - a. Integrare il percorso nella programmazione diocesana e decanale
 - b. Avvicinarsi progressivamente alle proposte per gli adulti della comunità
 - c. Coltivare gli specifici vocazionali che ormai si delineano (matrimonio/consacrazione, professionalità, volontariato ...).
7. La regola di vita consegnata al Vescovo andrà continuamente rivisitata, vigilata e verificata con una guida spirituale autorevole e amica.

5. REGOLAMENTO per chi entra e vive l'oratorio

L'oratorio è la casa di tutti, grandi e piccoli,
un luogo in cui si "cresce insieme".

PERCIO'

1. Usa parole belle evitando parolacce e bestemmie
2. Vestiti in maniera adeguata

3. Sii di esempio ai più piccoli non fumando
4. Abbi cura delle strutture e dei materiali comuni
5. Rispetta l'ambiente che ti circonda usando gli appositi cestini
6. Ricorda di lasciare a casa i tuoi amici animali

Appendice 1 Il consiglio dell'Oratorio

Il CdO della CP Ss. Ambrogio e Carlo cura la proposta educativa, il calendario, le iniziative di animazione negli oratori delle nostre parrocchie. Sono rappresentate tutte le componenti educative: catechiste IC, educatori preado, ado, 18ni, giovani. Una buona presenza delle famiglie e degli incaricati (bar, manutenzioni, cucina, ...) aiuta a una visione di insieme compatta ed efficace. Il CdO si incontra almeno quattro volte l'anno e si rinnova con il rinnovo dei "consigli maggiori" CPPCP e 3CAEP

Appendice 2 La vita comune

L'oratorio apprezza la vita comune come occasione di formazione di vita cristiana nell'ordinario: uso del tempo, attenzione all'altro, piccoli servizi, riordino, ... Con la disponibilità degli educatori e la responsabilità degli adulti si potranno offrire occasioni di vita comune in oratorio e fuori. Il dormire insieme non è fine a se stesso, ma strumento per vivere più intensamente un'attività e a un'esperienza.

Appendice 3 Il doposcuola i Girasoli

L'esperienza iniziata nel 1987 ha mostrato il volto materno e femminile della nostra comunità nell'accompagnamento scolastico e nell'inserimento nella vita sociale, in particolare dei figli di persone straniere (non nate in Italia), frequentemente di religione islamica. Il mutare dell'offerta scolastica chiede duttilità e fantasia. I ragazzi accolti nel pomeriggio (san Carlo) saranno invitati a vivere altri momenti di condivisione (Sport, animazione domenicale, oratorio estivo).

Appendice 4 Kaire

L'associazione sportiva Kaire nata all'interno della comunità pastorale promuove e cura la dimensione e l'educazione sportiva dei bambini, dei ragazzi, degli adolescenti, dei giovani. Lo stesso nome dell'Associazione sportiva è parola di vangelo (Lc 1, 28) amata e più volte rilanciata dall'Arcivescovo Mario Delpini. L'associazione si avvale di un Consiglio direttivo ed è rappresentata nel CdO. Cura la formazione degli educatori sportivi in sinergia con l'Oratorio e la CP. Attraverso le affiliazioni e il tesseramento partecipa a iniziative di formazione e attività sportive.

Vedi anche il "Progetto Educativo" di Kaire. Allegato 1.

Appendice 5 Azione cattolica

(ACR (elementari e medie), AC ado/18nni, AC giovani)

L'esperienza dell'Azione cattolica nella comunità di Caccivio ha grandi radici. Soprattutto con la presenza domenicale del seminarista è stato possibile avere cura di alcuni animatori e di valorizzare la domenica mattina attorno alla celebrazione eucaristica (Colazione/aperitivo con Gesù). La disponibilità di alcuni animatori che si sono lasciati coinvolgere ha anche spalancato la possibilità del confronto con altri adolescenti del decanato. Non è ancora stata fatta una chiara scelta associativa. La proposta andrà vigilata e rilanciata.

Allegato 1

KAIRE

PROGETTO EDUCATIVO-SPORTIVO

Marzo 2018

1. Il Progetto Educativo-Sportivo è il documento di riferimento che illustra e caratterizza le finalità e lo stile della Polisportiva Kaire Sport asd mediante il quale essa promuove le proprie attività ed iniziative. Ad esso aderiscono tutti i soci della Polisportiva, impegnandosi per la sua fedele attuazione, attraverso l'impegno volontaristico, nei diversi ruoli e responsabilità ricoperti in accordo con lo statuto societario.

2. La Polisportiva Kaire Sport asd condivide una medesima concezione dello sport ed è motivata dalla decisione dei soci di vivere l'esperienza sportiva

secondo la visione cristiana dell'uomo, ponendo al centro del progetto non il ragazzo in quanto atleta ma l'atleta in quanto persona.

3. Nel programmare ed organizzare le attività, la Polisportiva Kaire Sport asd si pone consapevolmente in una prospettiva educativa in modo da promuovere una pratica sportiva: o aperta a tutti, in modo da creare occasioni di partecipazione, aggregazione e solidarietà, con particolare attenzione alle situazioni di disagio giovanile e familiare. o esigente, capace cioè di tirar fuori il meglio da ciascun atleta e stimolare tutti a dare il meglio delle proprie possibilità pur senza esasperare l'idea di "prestazione". o progressiva, nel rispetto delle fasi di crescita corporea, intellettuale e morale degli atleti, e far acquisire loro sempre maggior fiducia nelle proprie capacità, autonomia e cooperazione. o responsabilizzante, ovvero capace di far maturare l'impegno agonistico insieme alla lealtà e rispetto delle regole e dell'avversario, e di insegnare a vincere come a perdere. o missionaria, in quanto attraverso l'esperienza dello sport il Vangelo è in grado di raggiungere tutte le persone che per varie ragioni faticerebbero a partecipare alle attività della Comunità Pastorale. o soggetta alla "Carta dei diritti del bambino nello Sport", emessa dall'UNESCO nel 1992 e riportata in coda al presente Progetto Sportivo.

4. La Polisportiva Kaire Sport asd svolge la sua attività in accordo con la Comunità Pastorale, presso la quale è normalmente ospitata e delle cui strutture e impianti si avvale nelle modalità insieme concordate. Al riguardo, l'attività sportiva dovrà svolgersi in coerenza con gli obiettivi educativi individuati nel progetto pastorale della parrocchia, nell'ambito della quale la predetta attività si inserisce, coordinandosi con le iniziative formative, educative e catechetiche rivolte ai ragazzi e ai giovani.

5. La collaborazione con i genitori e le famiglie è parte sostanziale del Progetto Sportivo e delle relative iniziative ed attività. Tale collaborazione si attua attraverso la ricerca di una alleanza educativa tra dirigenti, allenatori e genitori che miri alla istituzione di un patto di corresponsabilità dove sia chiaro lo stile ed i contenuti della nostra proposta. La Polisportiva Kaire Sport asd si impegna al riguardo ad informare i genitori delle finalità, dei programmi e dell'andamento delle attività, come pure a coinvolgere i genitori nella vita associativa. La collaborazione fra genitori e la Polisportiva

Kaire Sport asd è particolarmente importante inoltre per favorire comportamenti legati al “tifo” ispirati a fair play, lealtà e rispetto.

6. La Polisportiva Kaire Sport asd cura la formazione dei dirigenti e degli allenatori in quanto educatori e ne privilegia la partecipazione a momenti formativi tecnico-pedagogici e religiosi. La polisportiva privilegerà il coinvolgimento dei tesserati, ed i relativi genitori, ai momenti proposti dalla comunità pastorale, al fine di assolvere sempre meglio il compito di testimoni credibili agli occhi degli atleti, delle loro famiglie e dell'intera comunità dei valori sportivi che perseguono.

7. La Polisportiva Kaire Sport asd aderisce al CSI, di cui condivide le finalità e partecipa attivamente alle iniziative associative sportive e formative da esso promosse. Potrà inoltre aderire e collaborare anche con altri enti di promozione sportiva e federazioni sportive nazionali di affiliazione per l'organizzazione di manifestazioni sportive, con enti privati e pubblici, anche internazionali; organizzare attività, iniziative, corsi e scuole di sport in favore dei propri soci.

8. Il presente progetto verrà sottoposto a periodiche verifiche mirate a migliorare ed ottimizzare lo stesso, man mano che esso verrà condiviso ed applicato da tutti i membri operanti nelle file della Società stessa.

Carta dei diritti del bambino nello sport

(UNESCO, Service des Loisirs, Geneve, 1992)

- 1 - Diritto di divertirsi e di giocare come un bambino
- 2 - Diritto di fare lo sport
- 3 - Diritto di beneficiare di un ambiente sano
- 4 - Diritto di essere trattato con dignità
- 5 - Diritto di essere allenato e circondato da persone qualificate
- 6 - Diritto di seguire allenamenti adeguati ai propri ritmi
- 7 - Diritto di misurarsi con giovani che abbiano la stessa probabilità di successo
- 8 - Diritto di partecipare a gare adeguate
- 9 - Diritto di praticare il suo sport nella massima sicurezza
- 10 - Diritto di avere tempi di riposo
- 11 - Diritto di non essere un campione